Oltre il grande uffizio debbeno anche recitare in coro il piccolo uffizio della Madonna.

Vedi l' *Helyot*, tom. III = *Giovanni Michele Pio*, Progenie di s. Domenico = *Vincenzo Maria Fontana*, Monument. Domenic. = *Giovanni De Rechac*, vita di s. Domenico e de' suoi compagni.

TAVOLA CCCXXXI. RELIGIOSA DELL'ORDINE DI S. DOMENICO DEL MONASTERO DI MONT-FLEURY. IN ABITO DA INVERNO

TAVOLA CCCXXXII. ANTICA RELIGIOSA DELL'ORDNE DI S. DOMENICO, NON RIFORMATA, NEL MONASTERO DI S. BARTOLOMEO IN PROVENZA

Oltre il monastero di Provilla, di cui si è parlato nella tavola antecedente, erano in Francia molti altri monisteri dell' ordine stesso, ove non si ricevevano che fanciulle nobili. Tra questi si novera quello di Aix in Provenza, detto di s. Bartolommeo. Le religiose di questo monistero però, essendo decadute dalla osservanza, non solo abbandonarono le loro costituzioni, ma si spogliavano anche l' abito religioso, per conformarsi nel vestire, alle donne del secolo; il che indusse i superiori spirituali a sottoporre ad una riforma il detto monistero. Siccome però ve ne furono di quelle che ricusarono la riforma, così il monistero si divise in due parti, affinchè le riformate non dovessero avere comunicazione alcuna colle non riformate. Queste peraltro furono impedite dal ricevere novizie, e solo si lasciarono vivere nella loro antica osservanza. L' abito loro fu bianco, sul quale portarono uno scapolare

assai angusto; in capo, sull' acconciatura de' capelli, usavano un piccolo zandalo, a foggia di velo.

Tra le Domenicane di Francia si annoverano ancora le religiose di Mont-flery, fondate da Umberto II, delfino di Vienna, nel 1342. Egli eresse per loro un comodo monistero nel suo Castello, a due leghe da Grenoble. Da principio queste religiose non dovevano essere più di ottanta, oltre sei religiosi destinati all' amministrazione de' sacramenti; il loro numero in seguito andò soggetto a variazioni.

Queste religiose si mantennero sempre in una esatta regolarità di costumi, accompagnata da una onesta libertà, non essendo strette da una rigida clausura. Clemente VI approvò questa fondazione, e concedette alle religiose di questo monistero tutti que' privilegi, di cui godevano quelle di Provilla. Queste religiose poi si distinguono dalle altre per il loro abito; imperocchè nell' inverno portano una veste nera, aperta all' innanzi, per di sopra al loro abito bianco; questa veste nera non iscende loro fino a mezza gamba, ed è suppannata di ermellino; usarono anche in fronte una punta nera, simile a quella che in altri tempi solevano portare, come distintivo, le vedove.

TAVOLA CCCXXXIII.

RELIGIOSO DELL' ORDINE DELLA MADONNA DELLA MERCEDE

Due sono gli ordini nella chiesa che hanno il lodevole istituto di liberare i cristiani dalle mani degl' infedeli, che si trovassero schiavi. Uno è quello de' trinitari, di cui già